



Centro Operativo di Pescara

Pescara, 3 agosto 2007

Alla Procura della Repubblica
Pescara
Ufficio U.R.P.

Prot. n. 13051

Oggetto: Procedimento penale n. 538/2007.

Si chiede di conoscere l'esito del procedimento penale a carico dei dipendenti dell'Ufficio:

-
-
-
-

Si chiede altresì copia dell'eventuale provvedimento conclusivo del procedimento n. 538.

Il Direttore
Dr. Gabriele Chiacchiaretta

351/07 R. certit.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Pescara

Proc. n. 538/07 NR - dr. Varone
art. 615 ter cp. 5-7-07 decr. archiviazione
per infondatezza della notizia di reato.

Pescara, - 6 AGO. 2007

IL CANCELLIERE C1
(Giuliano Steile)



DISCOSSI DIRITTI PER
EURO 0,22 MEDIANTE
APPLICAZIONE DI MARCHE
SULLA RICHIESTA DA
INSERIRE NEL FASCICOLO.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE ORDINARIO DI PESCARA

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

Al G.I.P. sede

Il Pubblico Ministero

Letti gli atti del procedimento n. 538/2007/21

Osserva quanto segue.

1. Il presente procedimento è stato incardinato a seguito della denuncia sporta dal vice ministro delle Finanze Vincenzo Visco, il quale lamentava il sospetto di interrogazioni abusive nel sistema dell'anagrafe tributaria sul conto di Romano Prodi, Presidente del Consiglio; interrogazioni le quali, da indagine conoscitiva interna, risultavano essere centinaia tra il 2005 ed il 2006.
2. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano, cui la detta denuncia era presentata, iscritto procedimento per violazione dell'art. 615 ter c.p., avviava le indagini del caso, nel corso delle quali la P.G. procedeva ad audizioni testimoniali ed all'esecuzione di perquisizioni delegate; all'esito dei primi accertamenti, il p.m. procedente disponeva lo stralcio della posizione degli indagati appartenenti all'Agenzia di Pescara, qui trasmettendo gli atti.
3. Il pubblico ministero scrivente procedeva all'audizione delle persone indagate, per delega alla P.G..
4. Tanto premesso, ritiene lo scrivente essere del tutto improbabile che le interrogazioni partite dagli uffici di Pescara siano state abusive: vale a dire, non giustificate da una ragione di accertamento tributario. Infatti, il direttore dell'epoca Chiacchiaretta Gabriele ha dichiarato (e documentato) che l'ufficio di Pescara, cui è stata attribuita competenza nazionale, era stato chiamato ad istruire pratica di rimborso incardinata da una richiesta dell'On. Romano Prodi; con la conseguenza che, del tutto verosimilmente, le interrogazioni esperite dovevano ricondursi a tale determinante causa di ufficio.
5. D'altro canto, va anche rimarcato:
 - che le perquisizioni eseguite non hanno condotto ad alcun risultato utile alla dimostrazione dell'assunto accusatorio;

Chiacchiaretta

- che gli indagati interrogati hanno rappresentato come, tenuto conto dell'ambiente fisico di lavoro, le password -nel caso in cui qualcuno avesse avuto illecito interesse ad impossessarsene- avrebbero potuto essere utilizzate anche da persona diversa dal titolare.
- 6. Pertanto, anche ammesso (per assurdo) che fosse possibile dimostrare la natura abusiva (e ciò non è) di alcuno degli accessi qui in esame, sarebbe, comunque, impossibile ricondurlo, alla luce delle acquisizioni probatorie, con la dovuta ragionevolezza, ad una persona individuata o individuabile.
- 7. La stessa decisione del P.M. di Milano, di separare il procedimento che concerne gli appartenenti all'ufficio di Pescara, indica come non siano stati trovati collegamenti tra le persone qui indagate e le altre (collegamenti che, soltanto, fornirebbero utile spunto per una proficua prosecuzione delle investigazioni).

P.Q.M.

CHIEDE che il GIP disponga l'archiviazione del procedimento e che autorizzi, sin d'ora il rilascio di copia degli atti all'indagato ed alla persona offesa che dovessero farne richiesta.

MANDA alla segreteria per quanto di competenza.

Pescara, lì 28 maggio 2007



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott. Gennaro Varone Sost. -

538/07 R.G.N.R.
4421/07 R.G.G.I.P.

TRIBUNALE DI PESCARA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE (art. 409 comma 1 c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Maria Michela Di Fine;
letta la richiesta del P.M. dott. Gennaro Veronesi emuta in data 7.6.07, di archiviazione del
proc. pen. suindicato, iscritto a carico di _____) + 6 per il reato di cui all'art. 615 ter c.p.;
esaminati gli atti;
osservato che gli atti di indagine assunti non consentono di sostenere l'accusa in dibattimento,
condividendosi integralmente le ragioni enunciate nella richiesta di archiviazione sia con riguardo
alla constatata possibilità che l'accesso ai dati dell'anagrafe tributaria accertato fosse dovuto a
ragioni di ufficio (tenuto conto della competenza nazionale degli uffici di Pescara con riguardo a
determinati settori di attività) e sia con riguardo al non univoco riferimento dell'uso di password a
ciascun titolare ed alla possibilità di utilizzo da parte di altri;

P.Q.M.

letto l'art. 409 c.p.p.;
dispone l'archiviazione del proc. pen. sopra epigrafato.
Autorizza il rilascio di copie di atti alle parti ed ai difensori.
Ordina la restituzione degli atti al P.M. in sede.
Pescara, 5 luglio 2007

Il Giudice
(Dott.ssa Maria Michela Di Fine)



IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Maurizio De Curtis)